Per l'occupazione, contro il carovita e i provvedimenti governativi

# VERSO LA LOTTA NELLA REGIONE

Sciopero generale venerdì prossimo nella provincia di Viterbo — Mercoledì si fermano gli edili — Negativo bilancio per i mezzi pubblici: i sindacati chiedono immediate assunzioni - Manovre padronali con l'alibi della crisi

Grave provvedimento della direzione nello stabilimento di Cassino

## LICENZIATO PER RAPPRESAGLIA UN SINDACALISTA DELLA FIAT

Pretestuose motivazioni per colpire l'operaio, da poco eletto delegato - Si cerca di spezzare l'unità dimostrata dai lavoratori nel recente sciopero

accusato di « minacce e atti di violenza zione facendo chiudere i cancelli d'in- taforma aziendale. contro colleghi di lavoro». In realtà si gresso. Immediatamente i lavoratori si tratta di un provvedimento repressivo, sono riuniti in assemblea e hanno deciso preso, non a caso, dopo il successo regi- di opporsi fermamente al provvedimento strato nello stabilimento di Cassino del repressivo. Oggi scenderanno in sciopero primo sciopero per la vertenza di gruppo. | per due ore all'inizio di ogni turno e da-Anche la scelta del lavoratore da colpire ranno vita ad assemblee davanti alla è una testimonianza della provocazione fabbrica. Nella mattinata si terrà un indecisa contro la lotta dei lavoratori: si contro presso l'Unione degli industriali. tratta di Giovanni Candelaresi, operaio nella officina 80, reparto lastroferratura, iscritto al PCI, eletto recentemente dele- e ha diffuso un volantino nella zona di gato. Si è voluto colpire così la combattività dei lavoratori nel più grande stabilimento FIAT del Mezzogiorno e insieme te ai cancelli è giunto anche il compagno la struttura sindacale unitaria, il consiglio di fabbrica, costituito soltanto la set- e il sostegno del gruppo comunista alla timana scorsa e che ha già dato una positiva prova di sé nel corso dello sciopero. Non appena saputo del licenziamento, le fabbriche del Lazio, dopo quella della mensa e i servizi.

Il PCI ha immediatamente preso posizione contro la rappresaglia della FIAT Cassino per informare e sensibilizzare la popolazione in merito all'accaduto. Di fron-Camera. E' la seconda grave provocazione nel- miglioramenti nell'ambiente di lavoro, la

Gravissima provocazione alla FIAT di | gli operai del reparto e via via di tutto | Palmolive, la cui direzione ha annunciato Cassino. Un delegato, membro del con- lo stabilimento hanno incrociato le brac- la sospensione di 132 lavoratori con la siglio di fabbrica da poco costituto. è cia e hanno dato vita a cortei interni, fino scusa della mancanza di materie prime. stato licenziato con pretestuose motivazio la raggiungere la palazzina della direzio ma in realtà per colpire la lotta che gli ni. La direzione aziendale lo ha infatti ne. Qui la FIAT ha tentato una provoca- operai stanno conducendo per una piat-RAI-TV — Per la riforma democratica L'aumento del prezzo della

benzina, della pasta e gli al-

tri aumenti verificatisi nei

generi non controllati, hanno seriamente intaccato il reddito dei lavoratori. I provvedimenti restrittivi della circo-

lazione stanno mettendo in

crisi vasti strati di esercenti,

soprattutto in periferia. Ora,

poi, si stanno manifestando

serie minacce all'occupazione

in numerose fabbriche della

provincia a causa della ca-

renza di combustibile e del

parziale blocco nell'autotra-

sporto delle merci. Ad essere

colpite sono in modo parti-

colare le piccole e medie

aziende che hanno contratti

di fornitura a più breve sca-

denza. Per ora si è evitato un

ricorso massiccio alla Cassa

integrazione o ai licenziamen-

ti, ma l'Unione industriali già

parla di pericolo di bloccare

l'attività in alcuni settori im-

portanti dell'industria laziale.

Contro queste pesanti conse-

guenze prodotte dai ricatti

padronali, dalle manovre di

forze reazionarie e dalle scel-

te del governo, sta crescendo

un movimento di lotta in tut-

to il Lazio. Le tre organizza-

zioni sindacali hanno annun-

ciato una iniziativa a carat-

tere regionale; per ora sono

già state indette alcune azioni

in vista di quella più gene-

rale. La provincia di Viterbo

si fermerà venerdì prossimo per 24 ore. Mercoledì gli edili

sciopereranno mezza giornata

non solo per il contratto pro

vinciale; al centro delle loro

rivendicazioni, infatti, c'è il

carovita, l'occupazione, i pro-

blemi dell'edilizia intimamen-

te collegati alla fase delle ri-

forme, che costituisce uno degli impegni programmatici

dell'attuale governo di cen-

Le misure di «austerità»

hanno poi fornito l'alibi a ma-

cazione antisindacale - come

alla Palmolive - nel tentati-

vo di scaricare le difficoltà

sui lavoratori e di utilizzare l'attuale crisi per comprime-

re e dividere il movimento di

lotta. Ciò testimonia di quan-

te e quali forze operino an-

seppure è possibile differen-

Il divieto di circolazione do-

menicale ha messo a nudo

inoltre le gravi carenze strut-

turali, soprattutto a Roma. I

mezzi pubblici allo stato at-

tuale non sono capaci di as-

sorbire adeguatamente la nuo-

va domanda che viene dalla

cittadinanza. Questo è emer-

so anche ieri nel corso di riu-

nioni tra i sindacati, l'ATAC e

la Stefer per fare un primo

bilancio. Ogni ottimistica pre-

visione della vigilia è stata

ridimensionata. Non si può

sopperire a carenze decennali

a strutture che vanno seria-

mente potenziate soltanto fa-

cendo ricorso ad espedienti

tecnici come i turni e pun-

tando sulla disponibilità, e

sulla buona volonta dei lavo-

Di fronte ad un simile at-

teggiamento delle aziende i

sindacati hanno fermamente

risposto che, «in mancanza di

provvedimenti risolutivi per

l'aumento degli organici, non

possono assumersi la respon-

sabilità di garantire la piena

collaborazione degli autofer-

rotranvieri i quali, se la situa-

zione di domenica dovesse ri-

petersi e perpetuarsi si ve-

drebbero costretti, d'intensa

con le strutture camerali, a

porre in atto idonee garan-

zie per la loro incolumità e

per far valere il diritto a con-

dizioni di lavoro umanamen-

liceo scientifico Croce, in via

Palestro. Teppisti missini, che

in precedenza si erano raccolti

nel covo di via Sommacampa-

gna, si sono presentati davanti

alla scuola — prima dell'inizio delle lezioni — distribuendo vo-

lantini antidemocratici. Un gio-

vane è stato picchiato da un fa-

scista. Guido Morice, noto tra

gli attivisti di destra. Successi-

vamente gli studenti antifasci-

sti hanno dato vita ad un cor-

**CENTOCELLE** — Oltre mille

studenti hanno partecipato ieri

tuto Giovanni XXIII (in via

Tor Sapienza) indetta contro i

doppi turni che costringono a

gravosi sacrifici i giovani delle

scuole secondarie superiori di

Centocelle e del Collatino. Alla

riunione sono intervenuti anche

l'assessore comunale all'istruzio-

ne Martini, l'assessore provin-

ciale ai lavori pubblici Riccar-

di e il compagno Renna, con-

sigliere provinciale. Stamane

gli allievi degli istituti della

zona si astengono dalle lezioni

e manifestano in corteo fino al

Campidoglio. L'altro giorno si

è costituito un comitato unita-

rio, cui partecipano studenti dei

comitati unitari, insegnanti, ge-

nitori, rappresentanti delle or-

ganizzazioni sindacali e demo-

cratiche.

teo fino all'università.

sera ad un'asser

te sopportabili».

ziarla da quella generale.

tro-sinistra.

della RAI-TV: questa la parola d'ordine della manifestazione che si terrà stamane al cinema Quirinale, alle ore 9, indetta dal consiglio dei delegati della RAI e dai sindacati dello spettacolo. La Federazione romana CGIL, CISL e UIL ha aderito alla manifestazione e ha invitato tutte le categorie a partecipare attraverso le proprie strutture sindacali unitarie. LEGNO - I lavoratori di tre fabbriche del legno sulla Tiburtina sono in lotta per rivendicazioni aziendali. Si tratta Assante il quale ha portato la solidarietà dei dipendenti della Magliocchetti, della Cucinabella e della Componibile. Si rivendica in generale l'inquadramento unico,

I provvedimenti governativi provocano disagi e non fermano l'inflazione

## Vendite al buio ai mercati generali Gravi difficoltà per l'artigianato

Conferenza stampa dell'UPRA e della Federesercenti sulla situazione delle categorie - Vertiginosi aumenti nei prodotti ortofrutticoli - Le richieste delle organizzazioni - Caricati dalla polizia i dipendenti dei locali notturni che protestavano a piazza del Popolo

vita di partito

Oggi, alle ore 9,30, è convocato Il CD della Federazione, in sede.

ASSEMBLEE — Ostia Centro: ore 19,30, ass. dettaglianti (Granone); Carpineto: ore 18 (Colaiori); Campo Marzio: ore 19,30, cellula Quartiere (Chiesa).

SEZIONE UNIVERSITARIA --Cellula Legge: ore 10, conferenza d'organizzazione in Federazione (Sansonetti).

C.D. -- Campo Marzio: ore 18, cellula Quartiere (Chiesa); PP.TT.: ore 18 (Fioriello); Segni: ore 18. CD e gruppo (Ferrazza); Ardea-

ZONE — « Zona Ovest »: Garbatella: ore 18, CD di zona (Raparelli, Fredda). « Zona Nord »: Primavalle: ore 19,30, CD di zona

• In Federazione, alle ore 17, gruppo lavoro parastato e segretari cellule Parastatali e responsabili Enti (Bouché). ● In Federazione, alle ore 20, riunione della Commissione per il lavoro ideologico e le scuole di Partito. Relatore il compagno L. Caputo; interverrà il compagno G. Gensini, responsabile della scuola nazionale del PCI. ● In Federazione, alle ore 21,

riunione del personale docente e non docente comunista dell'Università in preparazione del seminario sulla riforma della scuola e sull'unità sindacale (Giannantoni).

CORSO DI STUDIO DI STORIA DEL PCI — ATAC: ore 17, Il le-

DIBATTITO — Oggi, a Garba-tella, alle ore 18,30, Il dibattito sul tema « Il problema delle riforme di struttura nella via italiana al socialismo ». Relatore il compagno G. Vacca, del CC del PCI.

CASSIA — Domani, alle ore 10,30, presso il Circolo culturale di via VI Miglio della Cassia, assemblea sulle 150 ore dei lavo-

FACOLTA' D'IGIENE - Oggi, alle ore 16, assemblea dei comunisti della facoltà di Medicina.

ZONA CIVITAVECCHIA - TIBEseguono nel Teatro della Federa-zione i lavori della Conferenza della Zona Civitavecchia-Tiberina, che cipa il compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione.

FGCI - Oggi: ore 17, attivo provinciale presso il teatro della da Gianni Borgna, segretario prosemblea del circolo (Antoniolli). Senza lavoro.

Nei mercati generali le vendite si svolgono al buio, o al massimo alla luce dei fari; cosicchè nell'impossibilità di selezionare la qualità della merce. molti dettaglianti sono costretti a comperarla a scatola chiusa e magari a gettare intere derrate di prodotti. Una paradossale conseguenza, non certo l'unica. dei provvedimenti governativi di restrizioni energetiche, che contribuisce a rendere grave la situazione nel settore commerciale e artigianale della capitale.

Critiche ai provvedimenti e proposte per modificarli sono state avanzate dall'UPRA (Unione Provinciale Romana Artigiani) e dalla Federesercenti, nel corso di due conferenze stampa. Aumenti di prezzi (i prodotti ortofrutticoli persino del 100-150 per cento), ricatti degli industriali, sensibile riduzione delle entrate nei giorni festivi, complicazioni per il trasporto della merce, sono soltanto alcune delle difficoltà alle quali debbono far fronte le categorie commerciali, tra le quali serpeggia un profondo malessere. Migliaia di lavoratori, inoltre, gli ambulanti periodici rischiano di dover mettere la parola fine alla loro attività se non verranno riviste le

disposizioni per le fiere domenicali di paese. L'aumento del prezzo della benzina e del gasolio ricade pesantemente sui bilanci degli artigiani. e si va ad aggiungere alle gravi restrizioni provocate da una iniqua politica fiscale e finanziaria, e dagli aumenti dei prezzi delle materie prime e dei

La situazione è molto grave sia per le conseguenze che può avere sul piano dell'occupazione, sia per la pioggia di aumenti che stanno per cadere o sono già caduti sulle spalle del consumatore, ed è necessario prendere immediate misure per fronteggiare la crisi. Esse sono, in vieto di circolazione domenicale; libertà di movimento per gli operatori economici e tutti coloro che hanno nella macchina un importante strumento di lavoro; la diminuzione del prezzo del gasolio e benzina per gli autotrasportatori e gli operatori com merciali e turistici; l'estensione della Cassa integrazione lavoratori del commercio colpiti dalle restrizioni: il blocco degli sfratti per quei negozi che si trovano

Centinaia di lavoratori dei locali notturni sono stati caricati dalla polizia mentre manifestavano ieri in piazza del Popolo ner chiedere la soluzione del loro problema: in seguito alle chiusure anticipate, infatti, molnione del Comitato direttivo in chiusure anticipate, infatti, mol-Federazione. Villalba: ore 19, as- ti di loro rischiano di restare

nelle zone particolarmente dan-

#### Adesione dell'ANPI alla manifestazione del 12

L'ANPI di Roma ha inviato la sua adesione alla manifestazione antifascista promossa dall'Unione giovanile della Resistenza per il prossimo 12 dicembre, concordando con i contenuti dell'appello lanciato dai movimenti giovanili ed esprimendo l'auspicio che intorno alla giornata di mercoledi prossimo possano ritrovarsi tulte le forze e le organizzazioni antifasciste

#### Numerose assemblee contro i provvedimenti governativi

Proseguono senza sosta le iniziative del Partito per affrontare i problemi del carovita e per cor-reggere le disposizioni del governo in materia di petrolio e benzina. Intanto per domani l'Amministrazione comunale di Genzano, ha indetto per le ore 18,30 un'assemblea pubblica con i commercianti. Parteciperà il sindaco compagno Cesaroni. Questo intanto il calendario delle manifestazioni e delle assem-

blee promosse per i prossimi OGGI -- Italia: ore 21 (Peggio); Ostia Nuova: ore 18,30 (A. Pasquali); Aurelia: ore 19,30 (Pochetti); Porta S. Giovanni: ore 19,30 (Falomi); Campitelli: ore 19 (Vetere); Valmontone: ore 18,30 (Maffioletti); Zagarolo: ore 18 (Fregosi); S. Lucia di Mentana: ore 19 (Cerqua); Fiano: ore 19

DOMANI — Porto Fluviale: ore 10 (O. Mancini); La Rustica: ore 19 (Signorini); Trionfale: ore 10 (Arata); Nettuno: ore 18 (Otta-

L'istituto Giulio Romano (al

Flaminio) è stato chiuso ieri

dopo gli incidenti dei giorni

scorsi provocati dai fascisti;

i giovani del « Casal De Mero-

de 1, della succursale di Quar-

to Miglio e del «San France-

sco di Sales » da dieci giorni

disertano le lezioni e danno

vita ad assemblee permanenti

per sollecitare un rinnovamen-

to dei contenuti culturali e dei

metodi didattici: sono questi in

sintesi alcuni elementi che ca-

ratterizzano l'agitazione degli

studenti dei licei artistici da

haita delle cronache studente

La decisione di chiudere il

«Giulio Romano» è stata pre-

sa arbitrariamente dalla vice-

preside Fiorentini, finora di-

stintasi nel proteggere gli atti-

visti di estrema destra. La vi-

cepreside ha anche rifiutato di

lizia i nomi dei teppisti fasci-

sti, interni della scuola, che

hanno partecipato alle bravate

dei giorni scorsi. Contro que-

sta decisione gli allievi demo

cratici del liceo, dopo una riu-

nione tenuta ieri mattina a

Ponte Milvio, hanno approvato

un ordine del giorno in cui, tra

l'altro, è detto: « Di fronte

alle gravissime provocazioni

di gruppi fascisti, interni ed

fornire al commissariato di po-

viano); Pavona: ore 17 (Corradi); Genzano: ore 10, comizio (Agovita (per il PCI Mammuccari); Bellegra: ore 18,30 (Ciani); Laore 12, comizio.

DOMENICA — Casalbertone: ore 10, comizio (Mammuccari); 10 (N. Lombardi); Olevano: ore

Si estendono le proteste degli studenti

stinelli); Pomezia: ore 10,30, co-mizio (Corradi); Ostia Centro: ore 11, a piazza della Stazione manuvio: ore 18, assamblea contadini (Agostinelli, Fagiolo); Montecelio:

IV Miglio: ore 10, comizio (Fredduzzi); Fiumicino Centro: ore 10 (Fioriello); Nomentano: ore 10 (Fusco); Finocchio: ore 10 (Galvano); Albuccione: ore 10,30, comizio; Alberone-Appio Nuovo: ore 17, comizio; Palestrina: ore 10,30, comizio; Genazzano: ore 10,30; Morlupo: ore 16; Palombara: ore 10, al cinema « Teatro Nuovo » manifestazione unitaria PCI-PSI (per il PCI interverrà il compagno Pochetti); Ottavia: ore 10, cellula Strada; Nettuno: ore 10, comizio.

ASSEMBLEA A CENTOCELLE

«GIULIO ROMANO» CHIUSO

Il liceo artistico è stato sbarrato dalla vicepreside — Chiesto un rinnova-

mento in questo settore dell'istruzione - Provocazione fascista al «Croce»

esterni, che hanno portato al

ferimento di uno studente mi-

gno A'berto De Pascale, di 19

anni, nur), la presidenza della

scuola e il consiglio dei profes-

sori stanno dimostrando la man-

canza di volontà di colpire i re-

sponsabili, e l'incapacità stessa

di far funzionare la scuola,

che è stata chiusa all'insaputa degli studenti E' indispensa-

bile, invece, che all'interno del-

la scuola venga avviato un pro-

cesso di democratizzazione e di

riforma dei contenuti e dei me-

del liceo artistico una scuola

aderente alle esigenze di svi-

luppo democratico della so-

La richiesta di una diversa

qualificazione è stata sollevata

con forza dai ragazzi e dalle

ragazze dei diversi licei arti-stici della città. Gli studenti di

queste scuole hanno proposto

nuovi programmi di studio, che

favoriscano una formazione cul-

turale e professionale più ade-

guata. In particolare i giovani

reclamano: aumento delle ma-

terie letterarie: introduzione

della lingua straniera, prolun-

gamento del corso di un anno

(da 4 a 5), riduzione dell'orario

settimanale (da 41 a 38 oce).

CROCE - Provocazione fa-

scista ieri mattina davanti al

cietà ».

di insegnamento facendo

Clamoroso «colpo» nell'ufficio di Roma-Ferrovia di via Marsala

## Rapinano duecento milioni alle Poste della stazione

Tre rapinatori mascherati e armati di mitra hanno fatto irruzione poco prima delle 5 di ieri mattina — Tramortiti due impiegati — Rubati 41 plichi con 100 milioni in contanti e il resto in assegni — La fuga favorita dall'oscurità — Assalto a un'oreficeria al Prenestino



L'ufficio postale di via Marsala dove è avvenuta la rapina

Ferma denuncia del PCI in Consiglio comunale

## Gli asili-nido quasi pronti ma manca ancora il personale

Rischiano di rimanere chiusi - Impegno della Giunta - Critiche del gruppo socialista alle misure di austerità adottate dal governo - Riunioni per la «verifica» capitolina

Ieri mattina il Consiglio co- | munale ha proseguito il dibattito sulla situazione energetica. Quasi contemporaneamente s sono riuniti i rappresentanti dei partiti del centro sinistra, per discutere sui problemi della cosiddetta ∢verifica» capitolina. ormai divenuta una vera e propria « crisi strisciante ». Ecco. in sintesi, la sostanza

CRISI ENERGETICA. La discussione nell'assemblea capitolina ha registrato, tra gli altri, gli interventi del socialista Benzoni e del capogruppo della DC Medi. Il compagno Benzoni ha severamente giudicato i provvedimenti adottati dal governo sia sul piano del metodo che su quello del merito. In particolare Benzoni ha fatto rilevare come tali misure non permettano un reale risparmio di energia, non siano eque da un punto di vista sociale, in quanto colpiscono ceti meno abbienti ed il turismo ∢povero o dei poveri∍, e non consentono una reale incentiva-

zione del trasporto pubblico.

Benzoni ha chiesto, al go verno forti stanziamenti a favore del mezzo pubblico nelle grandi aree metropolitane, e al Comune precisi provvediment per il potenziamento dei servizi ATAC e Stefer non solo per giorni festivi. ma anche per feriali, onde consentire una più ampia mobilità dei cittadini in vista di un razionamento della benzina: ed il ripristino nei giorni festivi della gratuità sui « bus », utilizzando i bigliettai nella mansione di autisti in modo da poter rendere agibile l'intero parco delle due aziende. Il capogruppo de Medi ha avu-to invece cura di evitare nodi politici, limitandosi ad affermare che l'allarme per lo scontro petrolifero è ingiustificato (ma ha ignorato le manovre speculative dei petrolieri) e che tutto potrebbe risolversi con la realizzazione di centrali termoelettriche che non sono inquinanti e con una migliore utilizzazione dell'energia nu-

Il dibattito si concluderà lunedì. ASILI NIDO. Uno degli effetti della cosi: detta verifica capitolina che ha sostanzialmente ibernato la stessa attività della Giunta (il consiglio si riunisce solo mercè le sollecitazioni del PCI) è questo: se non si corre ai ripari, quando avremo i primi asili nido (sono ventotto quelli in costruzione, e cinque sono quasi pronti) essi non potranno entrare in funzione per mancanza del personale adatto. La questione è stata sollevata ieri mattina nell'aula Giulio Cesare dalla compagna Anita Pasquali la quale ha ricordato che le deliberazioni già decise dalla commissione consiliare per l'assunzione, tramite concorso, del personale non sono state ancora esaminate ed approvate dalla Giunta. Ne è stato ancora varato un democratico regolamento di gestione. Il prosindaco Di Segni, che presiedeva la seduta, ha recepito le richieste della compagna Pasquali, rilevando fra l'altro come non sia chiaro in quale cassetto capitolino siano finite le deliberazioni.

Esse saranno comunque portate all'esame del consiglio questo è stato l'impegno del prosindaco - nella prossima

DC E PSI. Ieri mattina si sono di nuovo riuniti i rappresentanti dei partiti del centro sinistra per discutere i temi urbanistici connessi alla così detta « verifica ». Il sindaco Darida avrebbe proposto riunioni ad oltranza a partire già da 

oggi nel tentativo di giungere ad una soluzione entro i primi giorni della settimana entrante. La DC cerca in questi giorni di farsi scudo di alcuni problemi interni del PSI, nel tentativo di nascondere che il nodo principale risiede invece nelle contraddizioni e nelle ambiguità del suo gruppo dirigente, della « nuova maggioranza » formata da petrucciani, fanfaniani, morotei e sinistra, la quale, incapace di portare avanti un discorso in sintonia con i bisogni della città e con le stesse proprie posizioni iniziali di rinnovamento, ha finito, in stretta

a demagogiche prese di posizione di Andreotti. Quest'ultimo sconfitto al go-verno, uscito dalla porta degli organi della DC romana e regionale, cerca ora di rientrare dalla finestra. C'è da domandarsi, quindi, se non siano ancora attuali le preoccupazioni che la sinistra de mostrava di nutrire questa estate quando paventava un'alleanza che non sortisse ad altro che ad una « lottizzazione del potere ». Ma forse a sopirle è bastata la promessa della presidenza di una

unità, col lasciar spazio persino

azienda municipalizzata. Per quanto riguarda il PSI. va detto che gli stessi socialisti non negano l'esistenza di • pro blemi interni ». Aggiungono tuttavia che la piattaforma sulle questioni urbanistiche, dei servizi e della casa è stata precisata e che la loro delegazione è più che abilitata a trattare. La DC quindi non può nascondersi dietro un dito. Va aggiunto anche che rispetto all'estate

scorsa il PSI ha precisato me glio la sua posizione su alcuni problemi e nelle recenti dichiarazioni del capogruppo Frajese e del segretario della federa zione Severi si sono registrati spunti interessanti. Non va tuttavia nemmeno dimenticato che anche la realtà, il movimento, le esigenze rispetto all'estate scorsa, sono andati assai avanti Il recente documento dei sindacati lo sta a dimostrare. Il confronto non può quindi essere più condotto in termini e con contenuti « arcaici », ma deve nutrirsi di contenuti sempre più aderenti ai bisogni della città. Uno dei punti da affrontare

con coraggio è quello della ge-stione del potere, della lotta al clientelismo, del rafforzamento della democrazia. Non sono questioni di puro metodo, ma nodi sostanziali. Certe scelte non passano proprio perchè in Campidoglio i nodi del clientelismo, che sono poi i nodi con cui la parte conservatrice della DC tiene prigioniere le forze democratiche del centro-sinistra, non sono stati ancora sciolti. Insomma ci si chiede se valga la pena di continuare una rissa per accapparrarsi brandelli di un vestito già logoro, ignorando invece l'esigenza di giungere al più presto, dopo un proficuo confronto in consiglio, alla elaborazione di un programma realistico, denso di provvedimenti immediati, in legame con il movimento unitario. Proprio su questi contenuti, il rapporto unitario a sinistra fra le forze

Roma, con un bottino che supera i duecento milioni di lire, fra denaro in contante assegni. Il «colpo» è stato portato a segno in poche decine di secondi all'alba di ieri, quando la città era ancora immersa nel bulo più fitto: tre rapinatori mascherati ed armati di mitra e pisto le, hanno fatto irruzione nell'ufficio smistamento delle poste di Roma-Ferrovia, alla stazione Termini, e si sono impadroniti di 41 plichi contenenti l'ingente somma. Subito dopo i banditi sono fuggiti a bordo di un'Alfa Romeo «2000» sulla quale li aspettava un quarto complice. I rapinatori sono riusciti a dileguarsi favoriti anche dal «buio totale» (le lu-ci erano state spente da poco in tutta la città, in conseguenza dell'austerity). La fulminea rapina è avvenuta esattamente alle 4,40 di ieri mattina. Obiettivo dei rapinatori l'ufficio postale di Roma-Ferrovia, sezione B, al piano terra del fabbricato della stazione Termini, dal la-

to di via Marsala. I banditi hanno agito secondo un piano studiato nei minimi particolari: evidentemente conoscevano alla perfezione «tempi» e particolari che hanno permesso loro di effettuare il «colpo» rapidamente, senza intoppi. Quando hanno fatto irruzione nell'ufficio, i tre malviventi già sapevano cosa dovevano cercare: i plichi speciali. Si chiamano così le buste che vengono spedite dall'amministrazione delle Poste e Telegrafi e che contengono denaro (dai 7 ai 15 milioni per busta) destinato agli uffici postali, quali i pagamenti delle pensioni e degli stipendi del personale decentrato. I sacchetti, in tutto 110, erano stati portati nell'ufficio preso di mira dai rapinatori l'altra sera: secondo un primo calcolo, nei 41 plichi rubati si trovava una somma che si aggira, fra contanti e assegni, sui duecento milioni. tuttavia gli assegni non sa

rebbero esigibili. Per una serie di circostanze, i due agenti della Escopost che normalmente prestano servizio davanti all'ufficio postale ieri mattina si erano allontanati e non si sono accorti di nulla. Del resto tutto si è svolto nella massima rapidità, senza una parola o un grido. C'è stato un debole tentati-

vo di resistenza, soffocata sul nascere dai banditi che hanno colpito violentemente alla nuca, coi calci dei mitra, Mario Sciammari e Arnaldo Arceri. I due sono caduti a terra semitramortiti. Rapidamente, gli aggressori si sono impadroniti dei plichi speciali, senza perdere tempo a frugare nella montagna di buste e pacchetti ammucchiati nell'ufficio; li hanno infilati in un sacco e poi, silenziosamente, sono fuggiti.

In serata, una seconda rapina è stata compiuta al Prenestino, in una oreficeria di via Sampiero di Bastelica 24. Alle 18.45 tre sconosciuti — mascherati, due armati di pistole, il terzo con fucile a canne mozze - sono entrati nel negozio dove si trovavano la proprietaria. Angela Cocco, 51 anni, e quattro clienti. I rapinatori hanno costretto la donna ad aprire la cassaforte e si sono impadroniti di anelli, catenine e braccialetti per un valore compiere altri passi in avanti. I complessivo di tre milloni.

Confronto in aula sulla relazione dell'assessore Simonelli

operaie e democratiche potrebbe

### Aperto ieri alla Provincia il dibattito sul bilancio

Il dibattito sul bilancio della Provincia per il 1974 è cominciato ieri pomeriggio a Palazzo Valentini, non senza qualche intoppo. C'è infatti da registrare un tentativo del PSDI di impedire la discussione, utilizzando anzi l'occasione per aprire anche a Palazzo Valentini una crisi di «verifica» del centro-

La manovra è stata però bloccata sul nascere e il dibattito è cominciato con l'intervento del compagno Marroni, che ha esordito rilevando il fatto positivo costituito da un confronto aperto sul bilancio di previsione (che registra, sia detto per inciso, un aumento del disavanzo di circa il doppio, da 16 miliardi e 495 milioni a 30 miliardi

circa). Tuttavia, ha detto Marroni, la novità del metodo non può far passare in secondo piano la carenza di prospettive contenuta nella relazione introduttiva. Si è eluso, in altri termini, un discorso preciso sulle scelte prioritarie che sono di fronte alla amministrazione e che riguardano anzitutto il settore agricolo (e. all'interno di questo, la zootecnia), ma anche i temi dell'igiene, del turismo, della viabilità, degli asili-nido, dell'edi-

lizia popolare. Per affrontare in modo adeguato tali questioni - ha ricordato il consigliere del PCI - occorre esaltare il ruolo della Provincia e delle autonomie locali e operare in direzione di un forte sviluppo della democrazia, caratterizzato da una netta scelta antifascista. Ma è sul piano della proposta politica che l'amministrazione di centro-sinistra mostra i limiti del proprio programma, che prescinde dai rapporti, ineludibili con le forze che rappresentano le grandi masse popolari, il PCI | combustibile da riscaldamento.

in primo luogo. Il dibattito prosegue oggi. per concludersi lunedi e martedl della prossima settimana. In apertura di seduta, i consiglieri del PCI hanno inoltre presentato una interrogazione. per sollecitare l'amministrazione provinciale a prendere urgenti provvedimenti atti ad assicurare, almeno nei casi più gravi, il necessario rifornimento di

Per la sistemazione del personale

#### SCIOPERO ALLA GESCAL

sciopero nel quadro della lotta nazionale dei parastatali, hanno tenuto ieri una conferenzastampa nei locali di piazzale Caravaggio sui problemi della riforma della casa e dello scioglimento degli enti attuali nel quadro della applicazione della «865». È stato sottolineato che il governo, nonostante l'anno di proroga, non abbia ancora provveduto a definire i tempi e le forme dello scioglimento degli

I dipendenti della Gescal, in I sonale. Alla conferenza-stampa sotto forma di assemblea hanno partecipato anche i rappresentanti dell'INCIS. dell'ISES, dell'ISCAL, investiti dallo stesso problema.

I lavoratori della Gescal (sono circa 500) daranno vita nei prossimi giorni a nuove iniziative di lotta, per impedire che venga ulteriormente rinviato lo scioglimento dell'ente e l'attuazione della legge sulla casa e che, altresi, vengano prese immediate decisioni per quanto rienti e della collocazione del per- | guarda il personale.

**ESCLUSIVISTA ASSORTIMENTO - GARANZIA**  solo da L. BORELLI - Via Cola di Rienzo, 161